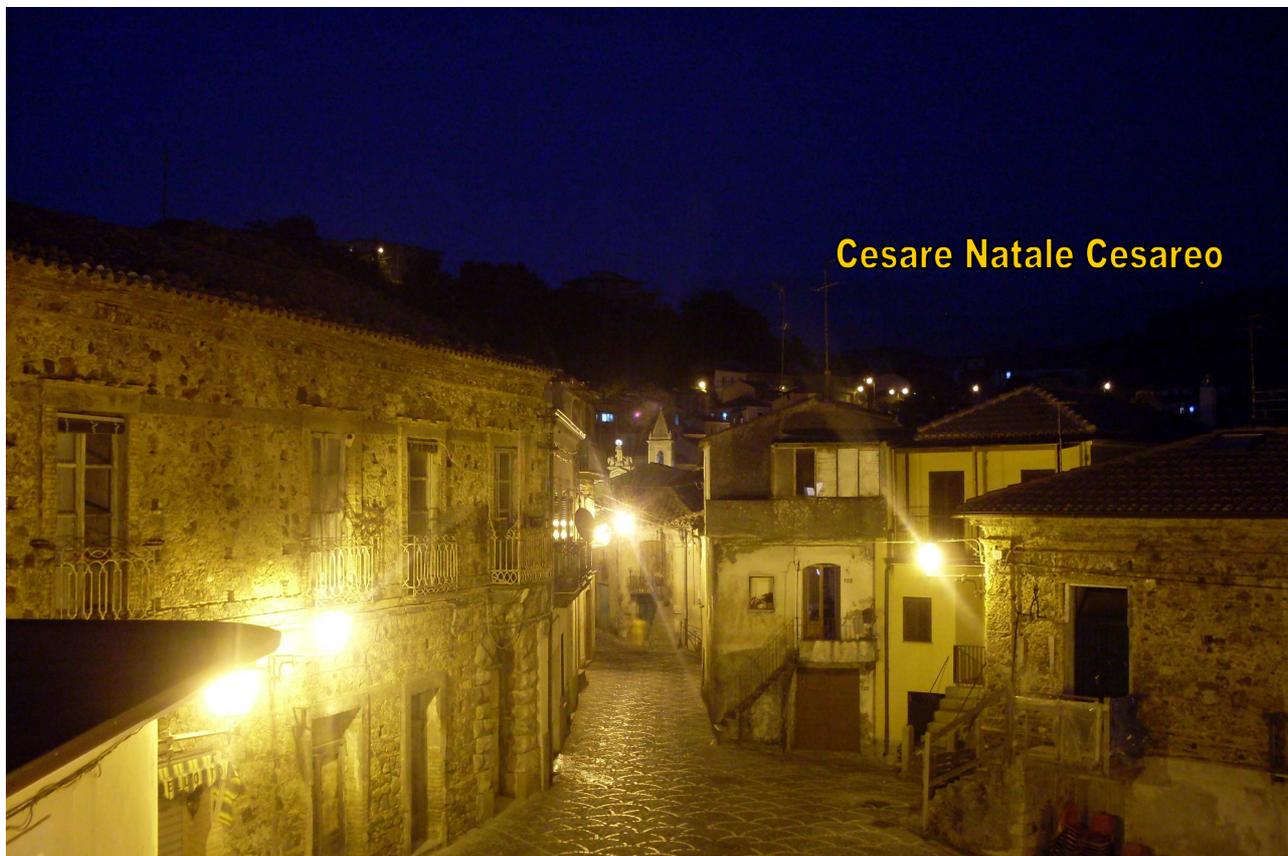


Sempre in merito al “Centro Storico” ci scrive Graziella Ceneviva



Curinga, 09-02-2011

E' con immenso piacere che leggo l'articolo del mio caro amico Mimmo Curcio ed È con altrettanto piacere che leggo le schede informative pubblicate sul sito del Comune ed elaborate dal Sindaco e dall'Amministrazione comunale in merito al centro storico del nostro "amatissimo" paese. " La vita di un uomo così come la vita di un paese, di una comunità è fatta di storia". Se non si parte da essa l'uomo non ha un volto, non ha identità, non ha APPARTENENZA. Questo per dire semplicemente che condivido pienamente (il trasferimento degli uffici pubblici in alcuni immobili siti nel centro storico è stato sempre uno dei miei più grandi desideri e spero di vederlo realizzato) le proposte fatte dal Sindaco Domenico Pallaria e dall'amministrazione comunale, dal consigliere Domenico Michienzi e condivido, ovviamente, le considerazioni e le proposte di Mimmo Curcio. Io abito nel centro storico e vi assicuro che è davvero una grande sofferenza vederlo abbandonato e agonizzante. Sono fermamente convinta che si può e si DEVE fare qualcosa non solo per il nostro centro storico ma per l'intero nostro Paese e sono fermamente convinta e sicura che come me e come voi ci sono tantissimi altri nostri compaesani e amici che hanno questa stessa nostra voglia di valorizzare e far rivivere Curinga. Domenica scorsa sono andata all'inaugurazione del nuovo Sworoom "Kosmos" e, parlando, il proprietario mi diceva queste testuali parole " purtroppo" (detto in senso positivo!!) io e mia moglie siamo INNAMORATI di questo paese per questo abbiamo investito qua anziché altrove". E' lodevole ed è coraggioso da parte loro e, senza ombra di dubbio, sono un bellissimo esempio concreto da imitare. E' cos' che si contribuisce alla crescita e alla valorizzazione del proprio paese. Proposte, idee, creatività credo che ce ne siano tante, bisogna solo dare loro forma. Come? innanzi tutto lavorando INSIEME (Amministrazione,

Associazioni, cittadini, professionisti, imprese, ecc) e poi creando le condizioni reali per far sì che i cittadini possano avviare e realizzare una qualsiasi attività (produttiva, commerciale, culturale, ricreativa). La mia vuole essere una provocazione ma devo dire, con tutta onestà e sincerità, che quel Regolamento che disciplina le attività artigianali e commerciali proprio nel nostro Centro Storico (purtroppo, già deliberato e approvato in Consiglio Comunale) non aiuta certamente ad incentivare lo sviluppo commerciale e artigianale né a valorizzare la Piazza che è il centro storico per eccellenza. Mi riferisco precisamente all'Articolo 11 nel quale si richiedono dei requisiti, (Limiti medi di altezza dei locali da adibire ad esercizi commerciali), sicuramente importanti , ma che non tutti i locali, (proprio perché sono storici), posseggono. La maggior parte di essi, dal momento che non possono essere destinati ad altro, sono o abbandonati o utilizzati come magazzini (è un vero peccato!!) . Certo nessuno di noi ha ricette o formule magiche ma credo che a tutto ci sia una soluzione. Si possono fare centomila progetti ma se non sono calati nella realtà in cui si vive e se non vengono create le condizioni per concretizzarli rimangono solo dei "bei progetti" e basta. A mio avviso, prima di ogni cosa quel Regolamento andrebbe rivisto, poi accanto ad esso bisognerebbe provvedere ad avere un Piano Commerciale e, ovviamente, pensare anche come recuperare questi "magazzini".

Graziella Ceneviva

www.curinga-in.it